



*Ministero della Pubblica Istruzione*

*Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia - Direzione Generale*

# **LA FORMAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA**

**MONITORAGGIO**

a.s. 2006/2007

**PARTE I**

# **LE AZIONI FORMATIVE REALIZZATE DALLE SCUOLE**

a.s. 2006/2007

## La risposta delle scuole.

L'azione di monitoraggio sulle attività di formazione è stata avviata all'inizio dell'aprile 2007 con la comunicazione prot.n. 3458/C12 del 3/4/07. Prevedeva la compilazione e restituzione di un'apposita scheda per ogni azione formativa in corso di realizzazione nell'Istituzione scolastica.

Il monitoraggio regionale si è proposto di rilevare un insieme di aspetti complessi che riguardano le azioni formative realizzate o in corso di realizzazione nelle scuole del Friuli Venezia Giulia.

Innanzitutto, considerati i frequenti ridimensionamenti delle risorse finanziarie che hanno investito negli ultimi anni questa amministrazione, si è reso necessario porre l'attenzione verso gli aspetti relativi all'investimento delle risorse economiche. Questo aspetto investe le azioni formative sia in termini quantitativi sia per la loro provenienza, che è testimone dell'insieme di relazioni che le scuole autonome hanno faticosamente tessuto con il territorio.

Un altro insieme di aspetti presi in esame è relativo ai contenuti ed all'offerta formativa complessivamente proposta al personale della scuola. Questo da testimonianza dei bisogni formativi e del patrimonio di progettualità delle Istituzioni scolastiche autonome.

Infine è stato necessario considerare gli aspetti relativi all'efficacia delle azioni formative attraverso la valutazione operata dalle scuole stesse. Questo aspetto rende ragione della consapevolezza delle scelte, che in tempi di ristrettezze economiche, le scuole mettono in campo.

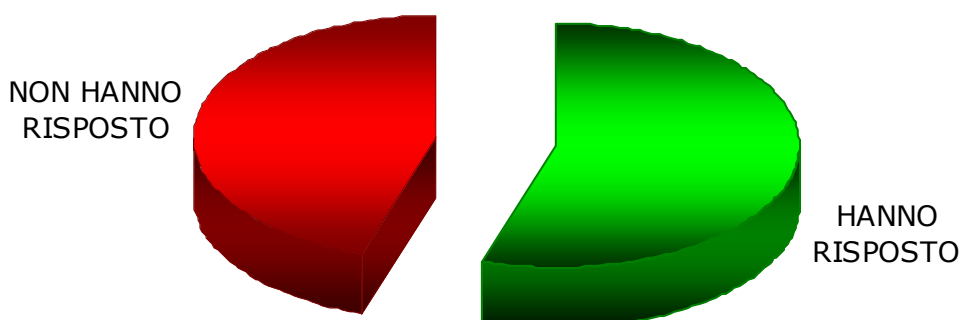
Questi ambiti e complessi obiettivi hanno portato a scegliere una scheda di rilevazione altrettanto complessa. Nella sua formulazione sono stati utilizzati indicatori derivanti da precedenti esperienze di monitoraggio sia nazionali che regionali. Tuttavia, forse a causa della struttura della scheda o dell'applicazione utilizzata per realizzarla, sono emerse alcune difficoltà nella compilazione da parte delle scuole. Tali difficoltà sono state recepite nell'elaborazione dei dati e sono di utile indicazione per le future azioni di monitoraggio.

Tenuto conto di quanto esposto, va rilevato che sono pervenute a questa Direzione **454 schede** corrispondenti alla risposta di **114 Istituzioni scolastiche** del Friuli Venezia Giulia. Queste rappresentano il **55% del totale** delle scuole autonome del territorio (207).

Da un punto di vista statistico il dato è significativo al fine di fornire un panorama adeguato dell'offerta formativa in regione. Inoltre la validità statistica è confermata dalla permanenza del dato all'interno delle diverse province dove, come evidenzia la tabella seguente, non vi sono differenze significative sulla percentuale delle Istituzioni scolastiche che ha risposto al monitoraggio.

<b>DATI GENERALI</b>										
	<b>FVG</b>	<b>100%</b>	<b>GO</b>	<b>14%</b>	<b>PN</b>	<b>24%</b>	<b>TS</b>	<b>21%</b>	<b>UD</b>	<b>41%</b>
SCUOLE TOTALI	<b>207</b>	100%	<b>29</b>	100%	<b>49</b>	100%	<b>44</b>	100%	<b>85</b>	100%
HANNO RISPOSTO	<b>114</b>	55%	<b>14</b>	48%	<b>32</b>	65%	<b>23</b>	52%	<b>45</b>	53%
NON HANNO RISPOSTO	<b>93</b>	45%	<b>15</b>	52%	<b>17</b>	35%	<b>21</b>	48%	<b>40</b>	47%

### monitoraggio attività formative nelle scuole del FVG



Nella quota del 45% di mancate risposte vanno incluse anche alcune singole Istituzioni scolastiche che hanno dichiarato di non avere nessuna azione formativa in corso. Si tratta di poche unità. Per gli altri si possono ipotizzare tre tipologie di risposta: eccessiva complessità nella scheda di rilevazione, nessuna azione formativa realizzata, precisa scelta di non rispondere per cause non definite.

Resta comunque assodato che anche la non risposta di fatto costituisce un dato identificabile.

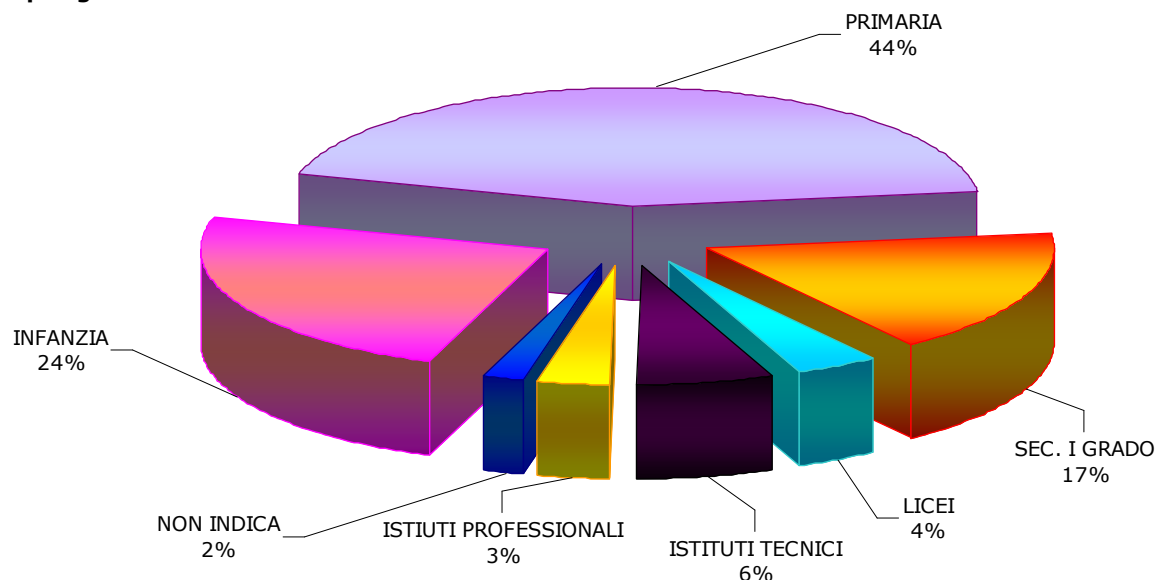
### Le scuole coinvolte.

Le Istituzioni scolastiche che hanno risposto al monitoraggio hanno indicato, in apposita sezione, la tipologia di sedi o plessi coinvolti nelle azioni formative realizzate.

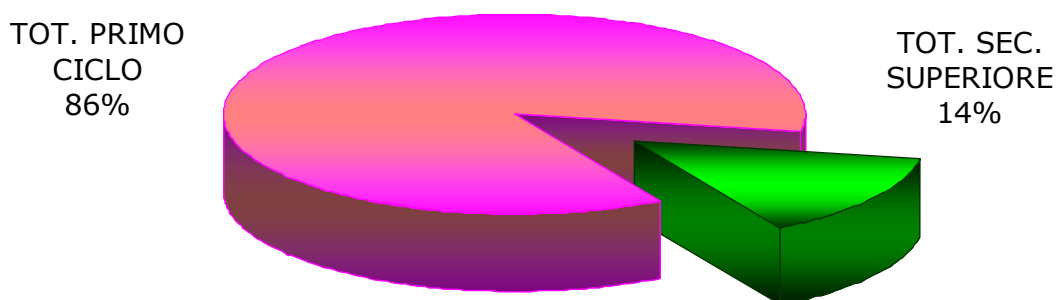
La tabella seguente riporta i dati pervenuti e li confronta con i dati generali delle scuole del Friuli Venezia Giulia. A titolo puramente indicativo, dal confronto dei dati è stato calcolato il numero medio delle azioni che hanno interessato ogni singola sede.

TIPOLOGIA COINVOLTE		SCUOLE		n° medio azioni formative per sede		n° medio azioni formative per sede		n° medio azioni formative per sede		n° medio azioni formative per sede	
	FVG		GO		PN		TS		UD		
INFANZIA	405	2	42	1	141	3	27	1	195	1	
PRIMARIA	744	2	41	1	276	3	121	2	306	2	
SEC. I GRADO	286	2	23	1	101	3	33	1	129	2	
TOT. PRIMO CICLO	1435	2	106	1	518	3	181	1	630	2	
LICEI	65		16		19		13		17		
ISTITUTI TECNICI	110		17		39		13		41		
ISTIUTI PROFESSIONALI	54		17		19		1		17		
TOT. SEC. SUPERIORE	229	2	50	2	77	3	27	1	75	1	
RETE PROVINCIALE (TUTTE LE ISTITUZIONI SCOL.)	9		0		0		5		4		
NON INDICA	35		0		0		5		30		
SEDI DEL FVG											
INFANZIA	277		47		45		49		136		
PRIMARIA	387		47		88		66		186		
SEC. I GRADO	158		16		34		25		83		
TOT. PRIMO CICLO	822		110		167		140		405		
TOT. SEC. SUPERIORE	148		29		25		35		59		

tipologia delle scuole coinvolte nel FVG



#### tipologia delle scuole coinvolte per livello nel FVG



Raggruppando i dati in due classi, primo ciclo e secondaria superiore, si evidenzia la decisa prevalenza di azioni formative nel primo ciclo.

Questo è un punto su cui riflettere. Non implica automaticamente che la secondaria superiore non metta in campo azioni formative ma appare meno presente nel panorama formativo del personale.

### I soggetti coinvolti.

L'operazione di rilevazione ha coinvolto a vario titolo, direttamente o indirettamente, diversi soggetti.

Nelle azioni formative delle scuole che hanno risposto, sono stati coinvolti i colleghi docenti sia in qualità di attori delle scelte che in qualità di destinatari della formazione. Complessivamente le azioni formative hanno coinvolto circa **8000 docenti**; questi risultano il **55%** dei 14400 docenti in servizio complessivamente in Friuli Venezia Giulia.

Le azioni formative hanno interessato, in buona parte, anche il personale ATA. Questo è stato spesso destinatario di azioni specificatamente dedicate; complessivamente queste azioni formative hanno interessato circa **2000 persone**.

Certamente i **207 Dirigenti scolastici** delle istituzioni scolastiche del territorio sono stati in prima persona coinvolti, sia in qualità di promotori e decisori ma, a volte, anche di destinatari delle attività.

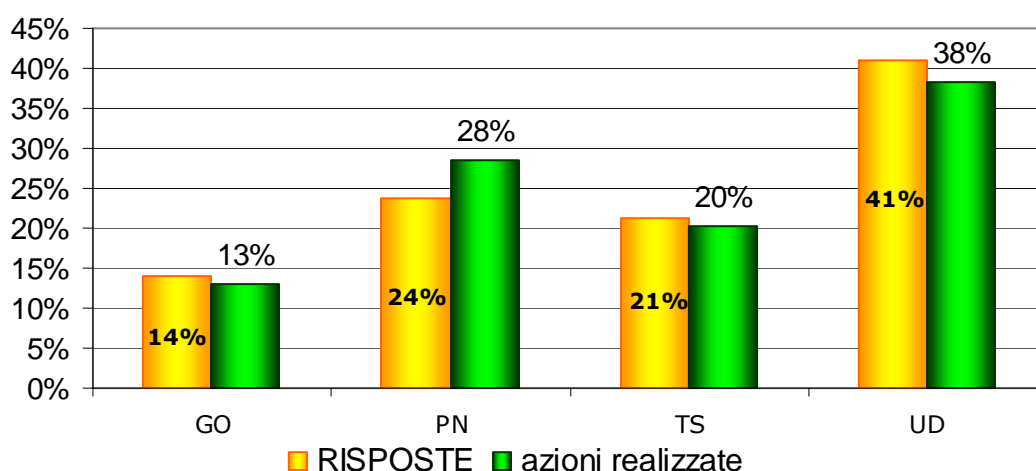
Inoltre sono da considerare una molteplicità di soggetti, esterni al mondo della scuola, che sono intervenuti in qualità di sostenitori, formatori, esperti e valutatori.

Cercando di dare una stima di massima sul **totale dei soggetti** coinvolti si può pensare ad un numero prossimo a **12000 persone**.

## Le azioni formative.

Le 454 schede pervenute comprendono le azioni formative realizzate o in corso di realizzazione su tutto il territorio regionale. Come anticipato in premessa dal confronto tra le azioni realizzate nelle singole province e le risposte delle scuole si registra una permanenza del dato regionale. Ovvero, pur essendo le risposte relative solo ad una parte delle scuole di ciascuna provincia, la percentuale di rispondenti è quasi uguale alla distribuzione territoriale delle azioni realizzate nelle province.

### confronto tra risposte al monitoraggio ed azioni realizzate nelle province del FVG



Questo dato non è di poco conto. Non tanto perché convalida la risposta generale, ma perché da ragione del fatto che chi realizza azioni formative e ne dà conto è un nucleo forte di scuole che si contrappone nella sostanza.

Se, come è universalmente riconosciuto, l'azione formativa è leva di cambiamento e di miglioramento, questo "zoccolo duro" è motore di innovazione per la Scuola sul territorio e porta con sé effetti indotti anche verso chi, oggi è meno presente.

Le capacità decisionali e progettuali coltivate in queste scuole coinvolgono molti soggetti: dirigente, docenti e personale. Tutti questi operatori, per effetto di varie cause, (modifiche di organico, trasferimenti, ecc.), possono trovarsi ad agire in sedi diverse portando con sé il proprio patrimonio di esperienze.

Il **numero di azioni formative** realizzate da ciascun Istituto è variabile. Il valore medio<sup>1</sup> è 4, la mediana<sup>2</sup> 2,5 e la moda<sup>3</sup> è 1. Ci sono però anche scuole che hanno messo in campo fino a 21 azioni formative. Questo a testimonianza di una grande varietà di opzioni.

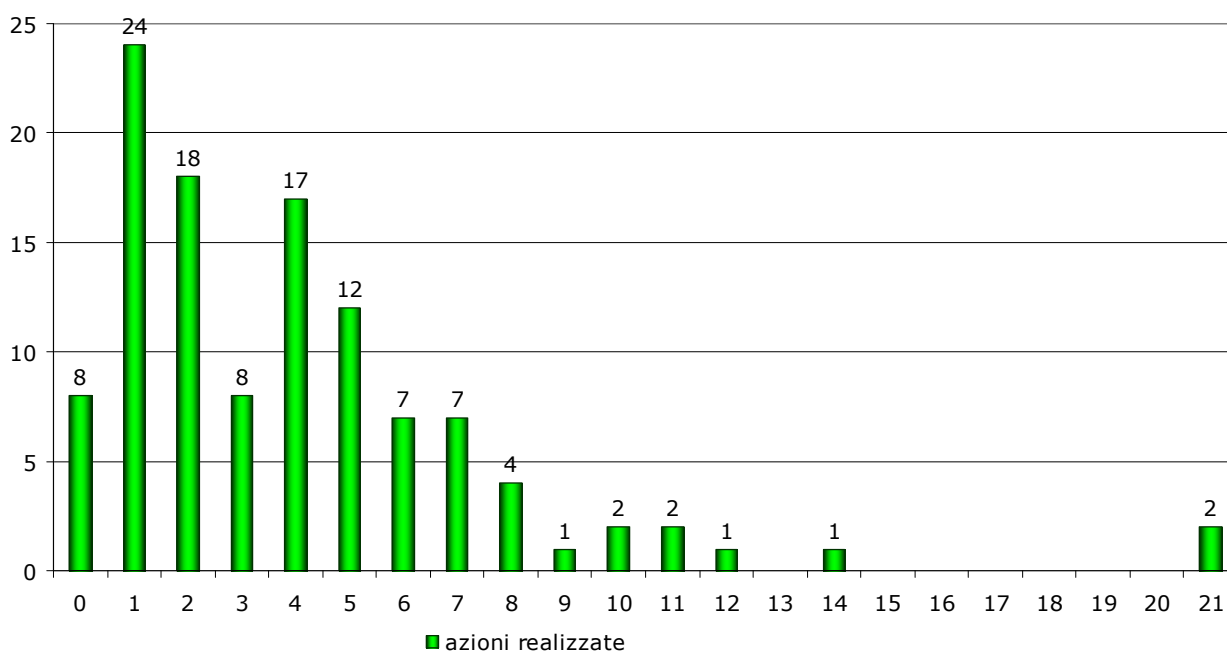
<sup>1</sup> Rappresenta il numero medio di azioni realizzate da una scuola.

<sup>2</sup> Sta a significare che metà delle Istituzioni scolastiche si colloca al di sotto del valore 2,5, quindi ha realizzato meno di 2,5 azioni formative; l'altra metà delle istituzioni ha realizzato più di 2,5 azioni formative. Se la mediana è collocata sotto alla media significa che esiste un numero limitato di scuole che ha messo in campo molte azioni formative. Questo è confermato dalla moda.

<sup>3</sup> È il valore più frequente. Realizzare 1 azione formativa rappresenta la consuetudine.

E' necessario rilevare che alcune scuole, poche unità, hanno mal interpretato la scheda ed hanno fornito una unica risposta per più azioni formative. In genere è stato possibile dedurre il numero di azioni incrociando le altre informazioni contenute nella scheda, ( obiettivi, destinatari, ecc.), le poche risposte che non hanno potuto dare elementi certi sono state escluse dall'elaborazione di questo dato.

**azioni realizzate in FVG**



## Gli aspetti finanziari.

Questa sezione della scheda di monitoraggio poneva tre richieste in merito a: esercizio finanziario di riferimento dell'azione formativa, natura dei finanziamenti e capacità di spesa.

È necessario fare una precisazione in merito alla richiesta sull'**esercizio finanziario** di riferimento dell'azione formativa. Nel 2006 le scuole non hanno ricevuto fondi sulla formazione, Dir.n. 29 del 2006, a causa dei tagli intervenuti in corso d'anno e dell'imponente azione di formazione relativa agli adempimenti contrattuali (art.7 del personale ATA). Per questo motivo le opzioni presentate per la risposta all'indicazione dell'esercizio finanziario di riferimento hanno implicato perplessità da parte delle scuole. Alcune non hanno fornito la risposta, altre hanno fatto altri riferimenti. Comunque le informazioni ottenute non possono essere rappresentative e quindi questo dato è stato escluso dall'elaborazione. Nelle future azioni di monitoraggio sarà senz'altro necessario operare dei cambiamenti alla scheda su questo punto.

La **natura dei finanziamenti** ha invece fornito alcune preziose indicazioni. Osservando la tabella ed i grafici seguenti risulta che il 50% circa delle azioni è prioritariamente finanziato con fondi provenienti da economie precedenti delle



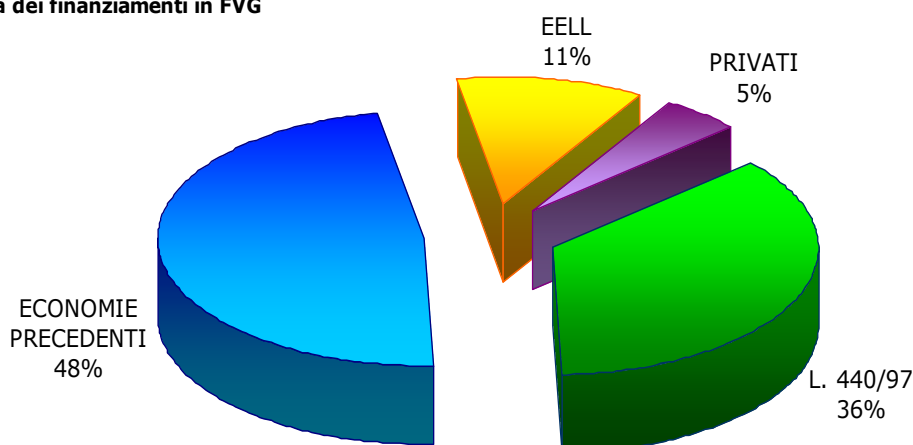
stesse scuole. Questo dato implica che esiste una consuetudine a conservare e rinviare ad esercizi successivi finanziamenti non utilizzati. Al di là delle implicazioni di norma sull'uso dei fondi, si evidenzia un atteggiamento di incertezza che condiziona l'agire delle scuole. Tenuto conto che i finanziamenti di natura pubblica sono sempre più orientati e mirati alla realizzazione di specifiche azioni, è necessario che alcune abitudini vengano modificate. Questo non solo per un'adesione formale alla norma ma soprattutto per restituire al denaro pubblico il suo valore etico, che sostanzia un'azione amministrativa efficiente.

Un altro terzo delle azioni formative delle scuole sono finanziate con gli strumenti della legge 440/97; quindi, complessivamente, circa l'80% dei finanziamenti provengono dall'istruzione. Il rimanente 20% è sostenuto da soggetti privati e, anche se in piccola parte, da Enti locali. Questi contributi sono significativi e testimoniano le preziose relazioni che le scuole hanno autonomamente attivato con altri soggetti, che possono intervenire anche nel campo della formazione del personale a supporto dell'amministrazione scolastica condividendone gli intenti. A questo proposito le situazioni nelle province della regione sono leggermente diversificate e rendono evidenti le differenti sensibilità territoriali.

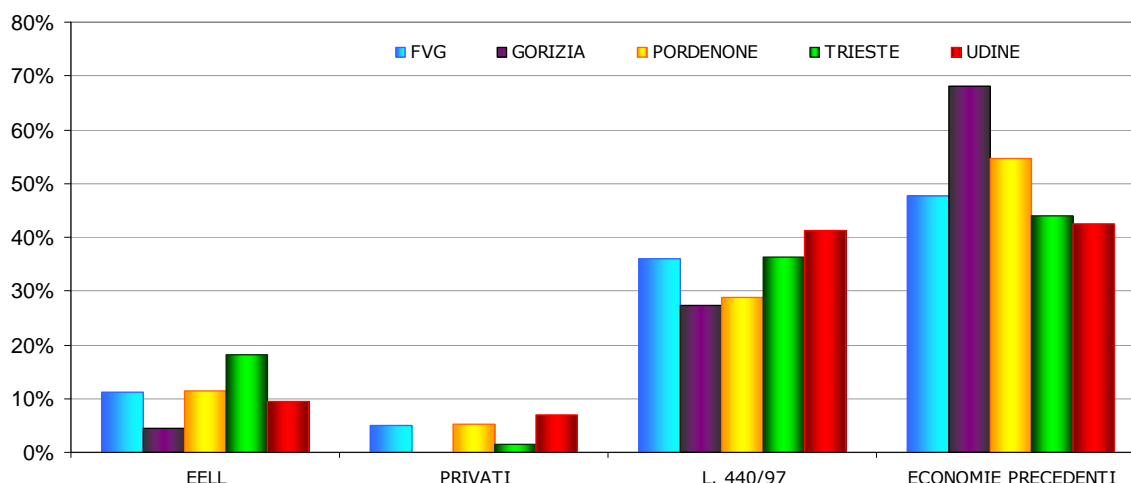
#### ASPETTI FINANZIARI

	FVG	GO	PN	TS	UD
<i>NATURA</i>	<small>RIPARTO</small>	<small>RIPARTO</small>	<small>RIPARTO</small>	<small>RIPARTO</small>	<small>RIPARTO</small>
EELL	39 11%	1 5%	11 11%	12 18%	15 9%
PRIVATI	17 5%	0 0%	5 5%	1 2%	11 7%
L. 440/97	124 36%	6 27%	28 29%	24 36%	66 41%
ECONOMIE PRECEDENTI	165 48%	15 68%	53 55%	29 44%	68 43%

natura dei finanziamenti in FVG



### natura dei finanziamenti nelle province



La **capacità di spesa** è testimoniata dall'impegno di spesa e dalle risorse economiche utilizzate.

Osservando tabella e grafico seguenti si evidenzia la cospicua differenza tra impegno di spesa e finanziamento effettivamente utilizzato. Inoltre esiste una significativa diversità tra le province.

Infatti la risposta delle scuole è stata molto variegata. Alcune di esse, pur avendo dettagliato la scheda in molti aspetti, non hanno fornito indicazioni quantitative relativamente alla spesa. Altre scuole hanno indicato solo le risorse impegnate, pur dichiarando di aver concluso l'azione formativa. Altre ancora hanno dichiarato solo quanto effettivamente speso. Infine una parte non trascurabile, circa il 25% medio, non ha risposto a nessuna delle richieste in merito agli aspetti finanziari.

Considerando comunque il dato complessivo del Friuli Venezia Giulia l'impegno di spesa rilevato ammonta a circa **816.000 euro** contro una spesa complessivamente sostenuta di **378.000 euro** circa. Questo corrisponde, su base regionale, all'utilizzo effettivo del solo 46% delle risorse impegnate con significative diversità tra le province. Va inoltre precisato che non c'è corrispondenza tra risorse non utilizzate ed attività formative in fase iniziale.

FONDI	FVG	GO	PN	TS	UD
IMPEGNATI		RISP. FVG	RISP. FVG	RISP. FVG	RISP. FVG
€ 816.011,08	100%	€ 33.757,50	€ 246.014,51	€ 135.557,78	€ 400.681,29
UTILIZZATI					
€ 377.085,26	46%	€ 17.580,90	€ 97.681,97	€ 51.808,05	€ 210.014,34
	%RISPETTO AGLI IMPEGNATI	%RISPETTO AGLI IMPEGNATI	%RISPETTO AGLI IMPEGNATI	%RISPETTO AGLI IMPEGNATI	%RISPETTO AGLI IMPEGNATI
<b>DIFFERENZA</b>					
€ 438.925,82		€ 16.176,60	€ 148.332,54	€ 83.749,73	€ 190.666,95

#### fondi impegnati e spesi in FVG



Per quanto emerge, l'ambito degli aspetti finanziari è un fattore ancora debole dell'autonomia delle scuole. La certezza della gestione finanziaria è elemento irrinunciabile per una piena realizzazione dell'efficienza e dell'efficacia degli investimenti sulla formazione. Non è un fattore meramente contabile ma investe la programmazione delle azioni, la certezza della loro realizzazione e quindi anche la ricaduta sulla formazione del personale.

Emerge un bisogno di maggiori sicurezze per le scuole, che non significa banalmente maggiori entrate ma piuttosto supporto nella programmazione e gestione finanziaria.

### Lo stato di avanzamento.

Al momento della rilevazione, aprile 2007, la maggioranza delle azioni formative è risultata conclusa o in corso. Solo una percentuale prossima al 10% era ancora da iniziare.

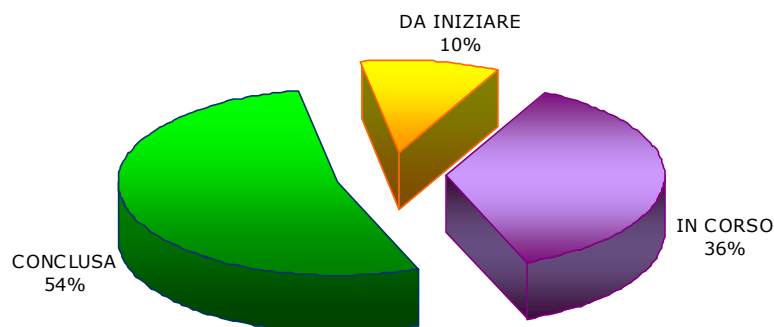
Per quanto riguarda la durata, dalla tabella seguente si nota che la modalità prevalente, in circa l'80% dei casi, nella realizzazione delle azioni formative è quella con **durata annuale**. Le azioni con durata superiore all'anno sono una minoranza. Questo è in accordo con lo stato di avanzamento delle attività.

La scelta dell'anno scolastico come opzione prevalente indica che ci sono più fattori di incertezza nella programmazione delle azioni formative. Certamente uno di questi è quello finanziario. Un altro è legato all'incertezza sulle eventuali modifiche di organico che possono intervenire su più anni. Ma una delle cause è verosimilmente attribuibile alle incertezze strutturali ed ai continui momenti di trasformazione che la Scuola sta vivendo in questi ultimi anni. Innovazioni normative sia in campo organizzativo che didattico-metodologico sono state apportate spesso senza una vera condivisione del sistema scolastico. Le scuole hanno dovuto adeguarsi senza avere strumenti previsionali sugli orientamenti futuri. Questo ha certamente inibito la loro capacità progettuale costringendole a scelte di breve periodo. L'autonomia di ricerca ha fatto le spese di queste insicurezze. Forse una maggiore certezza istituzionale potrebbe condurre a strategie formative di più ampio respiro, che possano effettivamente costituire un'economia di scala per la formazione del personale e per la singola Istituzione scolastica.

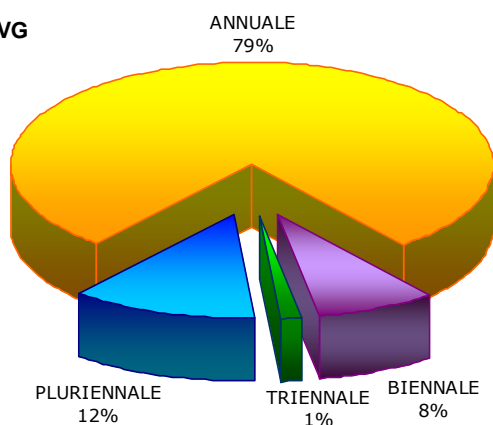
## STATO DI AVANZAMENTO

	FVG	GO	PN	TS	UD
<b>STATO</b>					
DA INIZIARE	45 <b>10%</b>	3 <b>6%</b>	21 <b>16%</b>	11 <b>12%</b>	10 <b>6%</b>
IN CORSO	161 <b>36%</b>	25 <b>49%</b>	40 <b>31%</b>	29 <b>32%</b>	67 <b>39%</b>
CONCLUSA	236 <b>53%</b>	23 <b>45%</b>	68 <b>53%</b>	51 <b>56%</b>	94 <b>55%</b>
TOTALE	442 <b>97%</b> %RISPETTO AL TOT RISP	51 <b>86%</b> %RISPETTO AL TOT RISP	129 <b>100%</b> %RISPETTO AL TOT RISP	91 <b>99%</b> %RISPETTO AL TOT RISP	171 <b>98%</b> %RISPETTO AL TOT RISP
<b>DURATA</b>					
ANNUALE	326 <b>78%</b>	34 <b>68%</b>	103 <b>87%</b>	72 <b>84%</b>	117 <b>71%</b>
BIENNALE	34 <b>8%</b>	3 <b>6%</b>	6 <b>5%</b>	6 <b>7%</b>	19 <b>12%</b>
TRIENNALE	6 <b>1%</b>	0 <b>0%</b>	2 <b>2%</b>	2 <b>2%</b>	2 <b>1%</b>
PLURIENNALE	52 <b>12%</b>	13 <b>26%</b>	7 <b>6%</b>	6 <b>7%</b>	26 <b>16%</b>
TOTALE	418 <b>92%</b> %RISPETTO AL TOT RISP	50 <b>85%</b> %RISPETTO AL TOT RISP	118 <b>91%</b> %RISPETTO AL TOT RISP	86 <b>93%</b> %RISPETTO AL TOT RISP	164 <b>94%</b> %RISPETTO AL TOT RISP

stato di avanzamento dell'azione formativa in FVG



durata dell'azione formativa in FVG



## I destinatari delle azioni formative.

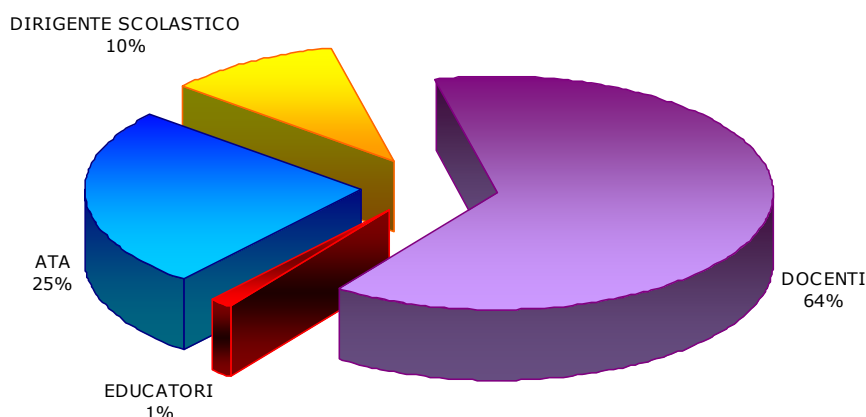
Le azioni formative realizzate dalle scuole del Friuli Venezia Giulia sono destinate prevalentemente al personale docente o comunque ai docenti ed al personale ATA. In misura decisamente minore anche ai Dirigenti scolastici. Dalla tabella seguente si nota come una stessa azione è frequentemente dedicata a più tipologie di soggetti.

Ogni dieci azioni formative in media **almeno 8 sono dedicate ai docenti** che sono evidentemente, portatori dei bisogni formativi prioritari.

#### DESTINATARI

	FVG		GO		PN		TS		UD	
DIRIGENTE SCOLASTICO	63	14%	6	10%	17	13%	11	12%	29	17%
DOCENTI	394	87%	54	92%	114	88%	82	89%	144	83%
EDUCATORI	9	2%	2	3%	2	2%	1	1%	4	2%
ATA	155	34%	18	31%	52	40%	20	22%	65	37%
TOTALE AZIONI FORMATIVE	454	%RISPETTO AL TOT RISP	59	%RISPETTO AL TOT RISP	129	%RISPETTO AL TOT RISP	92	%RISPETTO AL TOT RISP	174	%RISPETTO AL TOT RISP

#### destinatari delle azioni formative in FVG



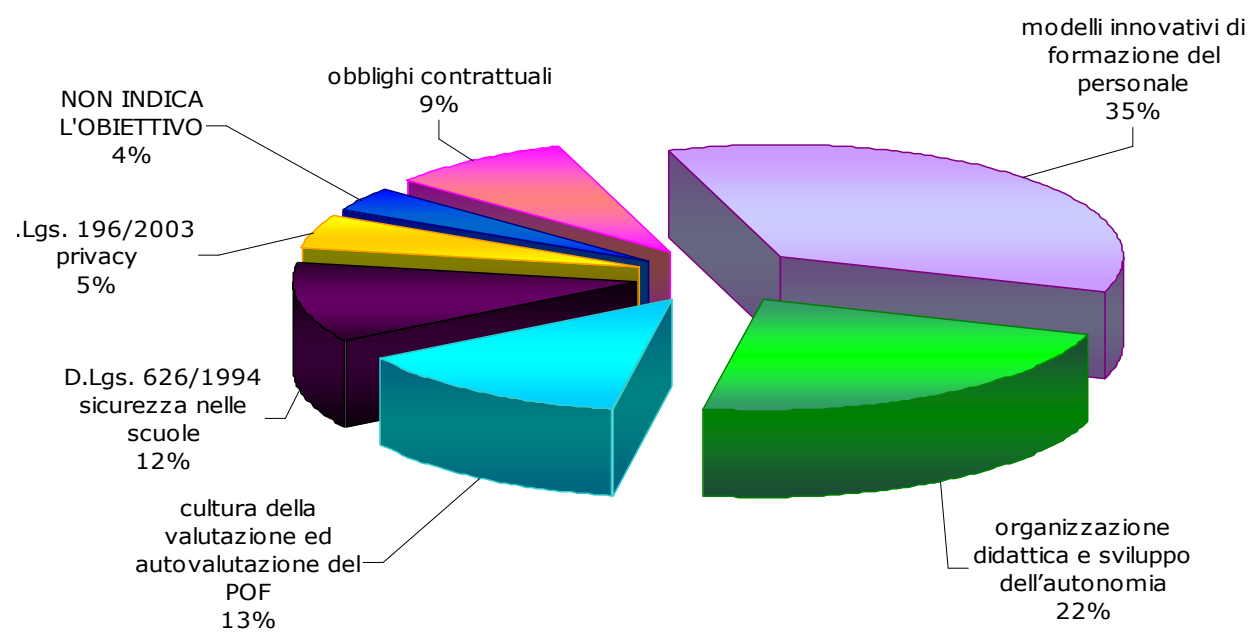
## Gli obiettivi e gli ambiti di intervento.

La conferma del dinamismo delle scuole del territorio emerge dalla scelta dell'**obiettivo** delle azioni formative. Il 50% di esse assume come esigenza prioritaria la sperimentazione di modelli innovativi di formazione del personale. In secondo ordine è l'organizzazione didattica e lo sviluppo dell'autonomia che viene scelto in circa il 25% dei casi. Seguono alla pari, 18% circa, la cultura della valutazione e le implicazioni di norma legate alla sicurezza. Infine il 15% riguarda l'adempimento degli obblighi contrattuali e la legge sulla privacy. Esiste un 5% di scuole che non indica l'obiettivo dell'azione formativa. A questo riguardo va rilevato che le situazioni sono diverse da provincia a provincia.

# OBIETTIVI

	FVG		GO		PN		TS		UD	
obblighi contrattuali	51	5°	5	5°	13	4°	12	4°	21	5°
modelli innovativi di formazione del personale	209	1°	36	1°	46	1°	37	1°	90	1°
organizzazione didattica e sviluppo dell'autonomia	131	2°	22	2°	38	2°	23	2°	48	2°
cultura della valutazione ed autovalutazione del POF	78	3°	8	3°	13	4°	16	3°	41	3°
D.Lgs. 626/1994 sicurezza nelle scuole	69	4°	7	4°	25	3°	12	4°	25	4°
D.Lgs. 196/2003 privacy	28	6°	2	6°	9	6°	4	6°	13	6°
NON INDICA L'OBIETTIVO	21	5%	0	0%	5	4%	3	3%	13	7%
TOTALE AZIONI FORMATIVE	454	%RISPETTO AL TOT RISP	59	%RISPETTO AL TOT RISP	129	%RISPETTO AL TOT RISP	92	%RISPETTO AL TOT RISP	174	%RISPETTO AL TOT RISP

obiettivi delle azioni formative in FVG



Dal grafico, che si riferisce ai dati complessivi del Friuli Venezia Giulia, si nota che il 60% circa delle azioni formative hanno un forte intento innovatore di sviluppo e ricerca. Questo dato è confermato anche nelle singole province e testimonia un comune orientamento delle scuole.

Gli **ambiti di intervento** delle azioni formative sono molteplici. La stessa scheda di rilevazione ne proponeva una vasta scelta. L’esito del monitoraggio ha incrementato ulteriormente il panorama ed ha messo in evidenza che spesso le azioni formative interessano più ambiti.  
Il primo posto è certamente occupato dallo sviluppo di processi innovativi, 23% circa, a conferma di quanto detto negli obiettivi. Va precisato che per processo

innovativo si intendono una pluralità di azioni che investono sia gli aspetti didattici, che organizzativi ed anche in relazione alle modalità di formazione. Questa informazione è ricavabile dall'incrocio dei dati su vari aspetti.

È necessario anche rilevare che talvolta la scelta su questo ambito, è stata fatta per comprendere un'insieme di ambiti più complesso in cui il compilatore non riusciva a ritrovarsi.

Un ambito importante che ha impegnato fortemente la scuola è la formazione del personale ATA, circa il 20% delle azioni. Non soltanto per la formazione relativa agli adempimenti contrattuali ma anche per quelle azioni autonomamente realizzate dalle scuole in relazioni ai temi della sicurezza e della privacy.

La dispersione scolastica e la prevenzione del disagio risultano tra gli ambiti trasversali, che investono il 16% delle azioni, spesso anche quelle di natura disciplinare specifica.

Gli ambiti relativi agli apprendimenti di base riguardano complessivamente il 15% delle azioni formative. Anche l'area delle lingue riveste la stessa percentuale di azioni.

Tutti gli altri ambiti si attestano su valori intorno al 4% delle azioni formative.

#### AMBITO DI INTERVENTO (\*)

	N.	RELATIVE
processi innovativi	<b>106</b>	<b>23%</b>
formazione ATA (**)	<b>80</b>	<b>18%</b>
dispersione scol. e disagio	<b>71</b>	<b>16%</b>
SICUREZZA	<b>49</b>	<b>11%</b>
ICT NELLA DIDATTICA	<b>37</b>	<b>8%</b>
diversamente abili	<b>32</b>	<b>7%</b>
valutaz. ed autovalutazione	<b>29</b>	<b>6%</b>
continuità	<b>29</b>	<b>6%</b>
AREA LINGUA	<b>27</b>	<b>6%</b>
AREA ITALIANO E STORIA	<b>27</b>	<b>6%</b>
formaz. In ingresso	<b>24</b>	<b>5%</b>
matematica	<b>19</b>	<b>4%</b>
SCIENZE SPERIMENTALI	<b>18</b>	<b>4%</b>
AGG.TO PROFESS.LE	<b>18</b>	<b>4%</b>
VALUTAZIONE	<b>19</b>	<b>4%</b>
orientamento	<b>15</b>	<b>3%</b>
educaz. cittadinanza europea	<b>14</b>	<b>3%</b>
educaz. Perm. Adulti	<b>14</b>	<b>3%</b>
CLIL	<b>13</b>	<b>3%</b>
MUSICA E TEATRO	<b>12</b>	<b>3%</b>
PRIVACY	<b>11</b>	<b>2%</b>
italiano L2	<b>9</b>	<b>2%</b>
DIDATTICA	<b>6</b>	<b>1%</b>
COMUNICAZIONE	<b>5</b>	<b>1%</b>

prog. Lauree scientifiche	2	0%
alternanza scuola-lavoro	2	0%
PROBLEMATICHE MINORI	2	0%
NON SPECIFICATO	1	0%

TOTALE AZIONI FORMATIVE

454

(\*) in maiuscolo gli ambiti non previsti nella scheda di rilevazione o l'aggregazione di ambiti simili

(\*\*) l'area evidenziata comprende il 90% circa delle azioni formative

## La realizzazione delle azioni formative.

Questa sezione della scheda di rilevazione aveva l'obiettivo di mettere in luce le risorse umane e istituzionali che concorrono alla realizzazione delle azioni formative.

Il primo aspetto indagato è relativo ai soggetti che hanno curato la realizzazione. La maggioranza delle azioni, 73%, sono state promosse e realizzate da singole Istituzioni scolastiche o reti afferenti ad una scuola capofila.

Un 20% delle azioni è stato realizzato da Enti qualificati; una quota del 13% dall'USR e una piccola quota dalle associazioni professionali.

Da rilevare che esiste una ulteriore quota delle azioni formative, pari a circa il 2% medio, ma significativamente diversa nelle varie province, che è stata realizzata da altri soggetti non specificati.

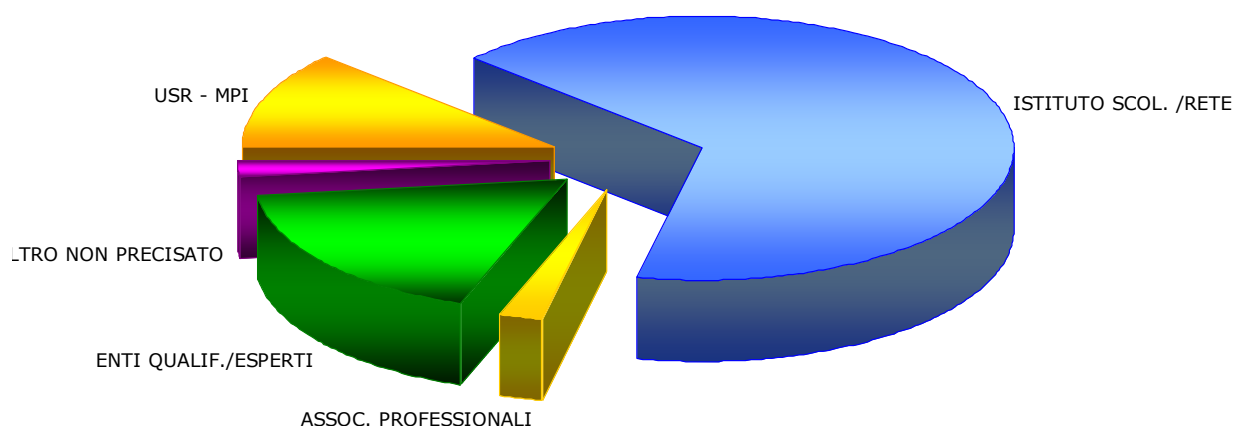
Questo identifica sicuramente un bisogno delle scuole che trova la sua risposta in altri canali attivati in piena autonomia. Potrebbe essere molto utile far emergere queste potenzialità esistenti e già sperimentate in modo da renderle disponibili a tutti.

### REALIZZAZIONE CURATA DA

	FVG		GO		PN		TS		UD	
USR - MPI	60	13%	14	24%	12	9%	14	15%	20	11%
USP	1	0%	0	0%	0	0%	1	1%	0	0%
ISTITUTO SCOL. /RETE	333	73%	32	54%	100	78%	59	64%	142	82%
ASSOC. PROFESSIONALI	11	2%	3	5%	3	2%	3	3%	2	1%
ENTI QUALIF./ESPERTI	88	19%	13	22%	26	20%	23	25%	26	15%
ALTRO NON PRECISATO	10	2%	8	14%	1	1%	1	1%	0	0%
NON INDICATO	2	0%	0	0%	1	1%	1	1%	0	0%
TOTALE AZIONI FORMATIVE	454	%RISPETTO AL TOT RISP	59	%RISPETTO AL TOT RISP	129	%RISPETTO AL TOT RISP	92	%RISPETTO AL TOT RISP	174	%RISPETTO AL TOT RISP



#### realizzazione delle attività formative in FVG



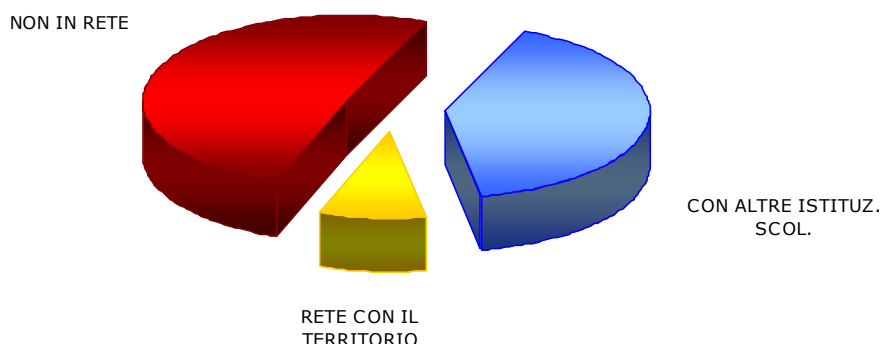
Analizzando con più dettaglio la realizzazione, nella tabella seguente vengono riportati i dati delle **reti** e delle **“non reti”**.

Infatti si evidenzia chiaramente che più della metà delle azioni formative non è sostenuta da una rete di soggetti ma solo da singole scuole. Questo è certamente un dato su cui riflettere sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo.

La realizzazione di un'azione formativa comporta uno sforzo decisionale, progettuale, organizzativo e finanziario notevole. Il fatto che possa essere sostenuto da una singola scuola significa certamente che esiste una capacità diffusa tra le scuole di fare fronte allo sforzo. È vero anche che molti singoli soggetti spesso agiscono su uno stesso ambito formativo e con gli stessi obiettivi; la sinergia che ne potrebbe derivare da un comune agire potrebbe avere vantaggi per tutti. Questo fa emergere un bisogno di comunicazione e di coordinamento delle azioni a cui sarà necessario dare un'adeguata risposta. Il governo dell'autonomia scolastica non è un affare solo delle scuole ha una maggiore complessità che deve essere gestita proprio per dare ancora più efficacia alle azioni autonome.

Le **reti** che realizzano azioni formative sono prevalentemente costituite, 43% circa, da scuole afferenti ad un istituto capofila. Le altre reti, complessivamente corrispondenti al 9% circa, sono costituite da vari soggetti quali Enti locali, Aziende, Università o Enti di ricerca.

## realizzazione delle attività formative in rete nel FVG



REALIZZAZIONE IN RETE										
	FVG		GO		PN		TS		UD	
NON IN RETE	241	53%	40	68%	63	49%	59	64%	79	45%
CON ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE	194	43%	18	31%	64	50%	26	28%	86	49%
CON EE.LL.	8	2%	1	2%	1	1%	1	1%	5	3%
CON AZIENDE	6	1%	0	0%	4	3%	1	1%	1	1%
CON UNIVERSITÀ	8	2%	1	2%	4	3%	2	2%	1	1%
CON ENTI DI RICERCA	5	1%	2	3%	2	2%	1	1%	0	0%
SCUOLE PARIT./COMUN.	3	1%	0	0%	1	1%	1	1%	1	1%
INAIL	2	0%	0	0%	2	2%	0	0%	0	0%
SOGGETTI PRIVATI	3	1%	0	0%	0	0%	0	0%	3	2%
NON INDICA	5	1%	0	0%	0	0%	2	2%	3	2%
TOTALE AZIONI FORMATIVE	454	%RISPETTO AL TOT RISP	59	%RISPETTO AL TOT RISP	129	%RISPETTO AL TOT RISP	92	%RISPETTO AL TOT RISP	174	%RISPETTO AL TOT RISP

## Reti di scuole

CON ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE	194	91%	18	95%	64	97%	26	79%	86	91%
TOTALE SCUOLE IN RETE	213		19		66		33		95	
TOT IN RETE TERRITORIALE	40	19%	4	21%	14	21%	8	24%	14	15%
		RISPETTO AL TOT IN RETE		RISPETTO AL TOT IN RETE		RISPETTO AL TOT IN RETE		RISPETTO AL TOT IN RETE		RISPETTO AL TOT IN RETE

## Sintesi

	FVG	GO	PN	TS	UD
NON IN RETE	53%	68%	49%	64%	45%
CON ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE	43%	31%	50%	28%	49%
RETE CON IL TERRITORIO	9%	7%	11%	9%	8%
	%RISPETTO AL TOT RISP	%RISPETTO AL TOT RISP	%RISPETTO AL TOT RISP	%RISPETTO AL TOT RISP	%RISPETTO AL TOT RISP

In premessa è stato rilevato che le complessive 454 schede rappresentano le azioni formative realizzate o in fase di realizzazione di 114 scuole. Mettendo in relazione questo dato con i dati relativi alle reti si può notare che mediamente queste scuole hanno attivato o fanno parte di almeno due reti. È chiaro che questo dato medio non corrisponde in generale ad alcuna situazione individuale

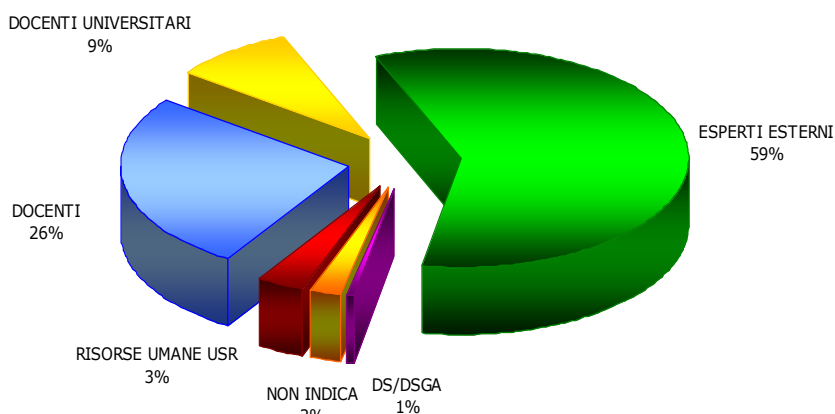
ma da ragione di quanto detto, in più punti e su vari aspetti; ci sono scuole che attivano e catalizzano energie e costituiscono un nucleo forte per il nostro territorio.

Le **risorse professionali** chiamate a realizzare le azioni formative sono costituite prioritariamente, 69%, da esperti esterni alle scuole; in secondo ordine sono docenti, 31%, e docenti universitari. Una minoranza di azioni sono realizzate da risorse umane dell'USR e da personale ATA.

#### RISORSE PROFESSIONALI

	FVG		GO		PN		TS		UD	
RISORSE UMANE USR	18	4%	3	5%	4	3%	5	5%	6	3%
RISORSE UMANE USP	2	0%	0	0%	0	0%	2	2%	0	0%
DOCENTI	141	31%	19	32%	40	31%	25	27%	57	33%
DOCENTI UNIVERSITARI	46	10%	16	27%	16	12%	6	7%	8	5%
<b>ESPERTI ESTERNI</b>	<b>313</b>	<b>69%</b>	<b>41</b>	<b>69%</b>	<b>89</b>	<b>69%</b>	<b>55</b>	<b>60%</b>	<b>128</b>	<b>74%</b>
DS/DSGA	3	1%	0	0%	0	0%	0	0%	3	2%
ATA	1	0%	1	2%	0	0%	0	0%	0	0%
INDIRE/MPI	2	0%	0	0%	0	0%	2	2%	0	0%
ALTRO NON SPECIFICATO	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
NON INDICA	12	3%	2	3%	0	0%	10	11%	0	0%
TOTALE AZIONI FORMATIVE	454	%RISPETTO AL TOT RISP	59	%RISPETTO AL TOT RISP	129	%RISPETTO AL TOT RISP	92	%RISPETTO AL TOT RISP	174	%RISPETTO AL TOT RISP

risorse professionali nella realizzazione delle attività formative in FVG



L'esperto esterno alla scuola risulta la scelta che soddisfa prioritariamente il bisogno di formazione. La scuola cerca al di fuori la risposta al bisogno formativo interno. Questo porta con sé due aspetti. Certamente rappresenta la ricerca di una formazione di qualità e contemporaneamente di innovazione, ma anche la ricerca di qualcosa che al suo interno la scuola non trova. Non perché non ci sia ma perché, tra "collegghi", non riesce ad essere valorizzato. Spesso l'esperto esterno è semplicemente un collega di un'altra scuola.

Questo è un punto su cui riflettere. Probabilmente la metodologia di formazione, su cui non si è indagato, è ancora molto ancorata a modelli di tipo tradizionale, dove la figura del formatore incide in maniera decisiva sulla soddisfazione dei destinatari dell'azione formativa. È più agevole avere un

formatore che viene per quello specifico compito che non un collega con cui ci si confronta quotidianamente. La riflessione, passaggio necessario per una efficace ricaduta, avviene limitatamente all'azione formativa o solo individualmente.

Questo aspetto, su cui la scheda è lacunosa, andrà sicuramente approfondito in futuro.

## La formazione docenti.

Si è detto in premessa che le azioni formative hanno coinvolto circa 8000 docenti nei collegi ed anche come destinatari della formazione.

La tabella seguente analizza più in dettaglio i dati e li confronta con i dati generali della risposta al monitoraggio. Inoltre viene calcolato indicativamente il numero medio di azioni formative che destinate ogni singolo docente.

FORMAZIONE DOCENTI										
GENERALI	FVG	100%	GO	14%	PN	24%	TS	21%	UD	41%
SCUOLE TOTALI	207	100%	29	100%	49	100%	44	100%	85	100%
HANNO RISPOSTO	114	55%	14	48%	32	65%	23	52%	45	53%
NON HANNO RISPOSTO	93	45%	15	52%	17	35%	21	48%	40	47%
DOCENTI										
DIRITTO	7944	100%	788	10%	2511	32%	1359	17%	3286	41%
DI FATTO	8843		925		2687		1622		3609	
differenza	899	10%	137	15%	176	7%	263	16%	323	9%

DOCENTI DESTINATARI										
	FVG		GO		PN		TS		UD	
INFANZIA	1551		54		550		106		841	
PRIMARIA	5817		191		2282		1302		2042	
SEC. I GRADO	3322		177		894		622		1629	
SEC. II GRADO	2669		398		799		410		1062	
TOTALE	13359	2	820	1	4525	2	2440	2	5574	2
	n°MEDIO AZIONI PER DOC		n°MEDIO AZIONI PER DOC		n°MEDIO AZIONI PER DOC		n°MEDIO AZIONI PER DOC		n°MEDIO AZIONI PER DOC	
AZIONE FORM. DA INIZIARE	11	2%	2	3%	5	4%	3	3%	1	1%
	%RISPETTO AL TOT RISP		%RISPETTO AL TOT RISP		%RISPETTO AL TOT RISP		%RISPETTO AL TOT RISP		%RISPETTO AL TOT RISP	

La scheda ha rilevato anche la effettiva partecipazione all'attività di formazione individuando il numero di docenti formati suddivisi nelle varie tipologie di scuole.

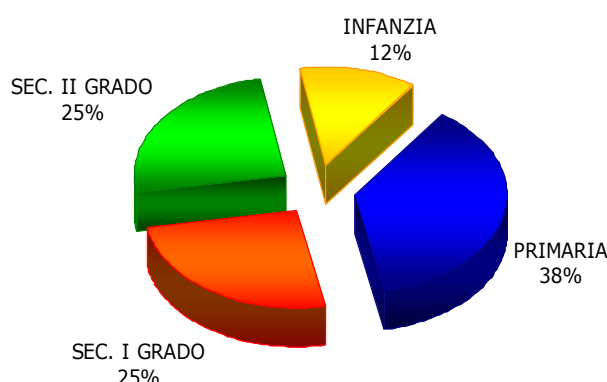
La tabella ed i grafici seguenti analizzano i rapporti tra docenti destinatari e formati sia per livello di scuola che nelle province dove si verificano situazioni molto diverse.

## DOCENTI FORMATI

	FVG		GO		PN		TS		UD	
INFANZIA	902	58%	41	76%	260	47%	77	73%	524	62%
PRIMARIA	2695	46%	107	56%	963	42%	364	28%	1261	62%
SEC. I GRADO	1838	55%	92	52%	435	49%	175	28%	1136	70%
SEC. II GRADO	1799	67%	190	48%	510	64%	295	72%	804	76%
TOTALE	7234		430		2168		911		3725	
		RISP. A DESTINATARI		RISP. A DESTINATARI		RISP. A DESTINATARI		RISP. A DESTINATARI		RISP. A DESTINATARI

**Media generale  
rispetto ai destinatari 57%**

docenti formati in FVG



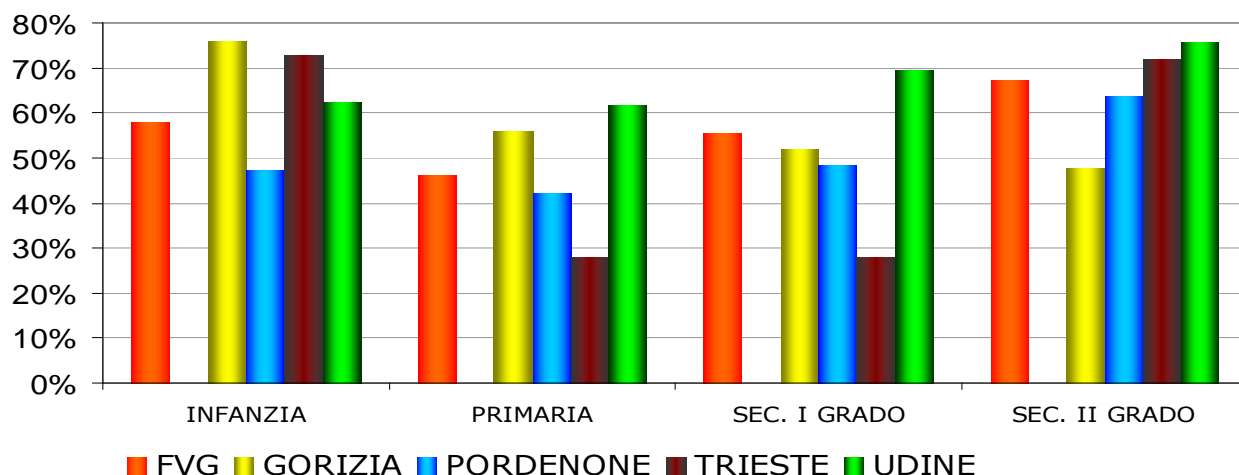
Si possono fare alcune osservazioni.

La distribuzione dei docenti formati è simmetrica tra scuola secondaria e ciclo primario. I docenti della primaria rappresentano la quota percentuale maggiore tra tutti i docenti formati, ma rispetto ai destinatari sono la quota minore con riferimento al dato regionale. Come anticipato la situazione nelle province è diversa.

Se assumiamo la percentuale di docenti formati rispetto ai destinatari come indicatore di successo dell'azione formativa possiamo rilevare che la formazione docenti nella secondaria superiore ha maggiore successo, 67% a livello regionale, rispetto agli altri livelli di scolarità. In tabella sono evidenziate le situazioni di maggiore e minore successo nelle province.

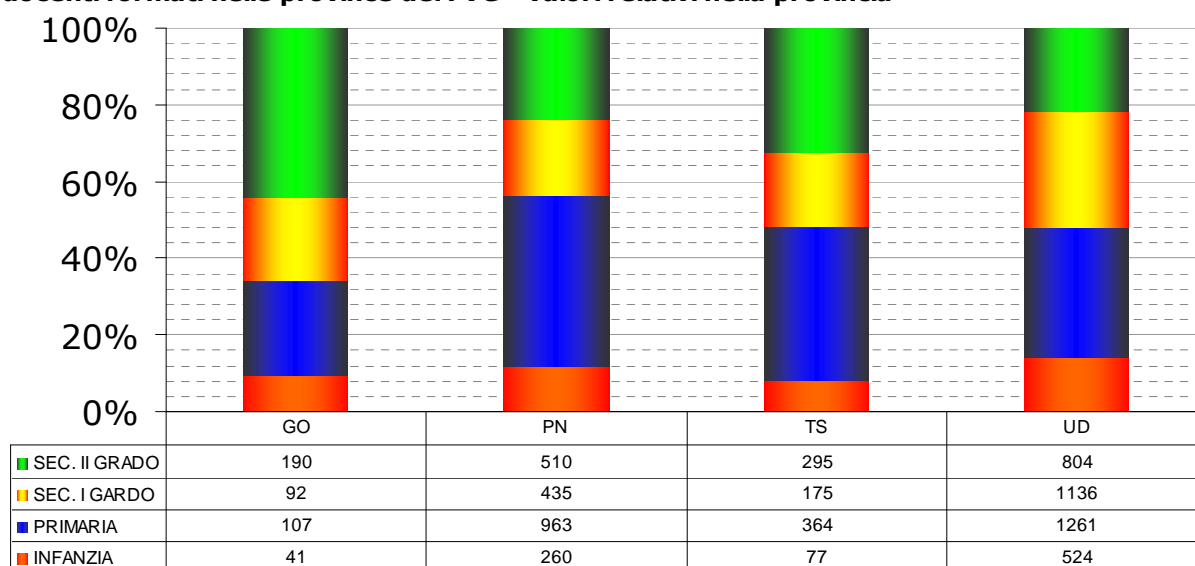
Il grafico seguente mette in luce la diversità di successo tra province.

**docenti formati nelle province del FVG - valori relativi rispetto ai destinatari**



La seguente rappresentazione grafica evidenzia la ripartizione all'interno di ciascuna provincia delle diverse quote di docenti formati suddivisi per livello di scolarità.

**docenti formati nelle province del FVG - valori relativi nella provincia**



Tutte le quote rappresentano la percentuale di docenti formati rispetto ai destinatari nella provincia.

Si nota la sostanziale invarianza della quota di docenti formati della secondaria di primo grado. Emerge la prevalenza di docenti formati della primaria, soprattutto a Pordenone, rispetto agli altri livelli ad eccezione della provincia di Gorizia dove prevalgono quelli della secondaria superiore. Nella provincia di Udine vi è quasi una perfetta equidistribuzione tra i diversi ordini di scuola.

Sulla formazione docente è bene fare qualche riflessione.

Al di là dei rapporti tra soggetti formati e destinatari della formazione, è chiaro che il successo e l'efficacia dell'azione formativa deve essere misurata anche in base alla ricaduta nell'agire quotidiano. La formazione è un valore aggiunto del docente che trova la sua ragione d'essere principalmente nell'insegnamento. Ad eccezione della formazione dei neoassunti per gli altri docenti non è

obbligatoria, ma è diritto-dovere contrattualmente stabilito. L'esercizio del diritto-dovere è un punto di debolezza che è stato messo in evidenza anche in altre sedi. Qualche dirigente scolastico, nel rispondere al monitoraggio, ha esplicitato anche con forza questa debolezza del sistema.

Gli interrogativi a cui rispondere sono molti. Come è possibile potenziare la partecipazione dei docenti alle attività di formazione? Inoltre come si può strutturare un'offerta di formazione motivante per il corpo docente? Ed ancora come si certificano le competenze acquisite? Infine, ma non ultimo, come è possibile misurare la ricaduta nella didattica? E come valorizzare la professionalità di quei docenti che il diritto-dovere lo hanno sempre esercitato? Su questi temi, carichi di molte implicazioni, sarà necessario riflettere in futuro anche oltre il livello regionale e con il contributo di tutte le parti in causa.

## La formazione del personale ATA.

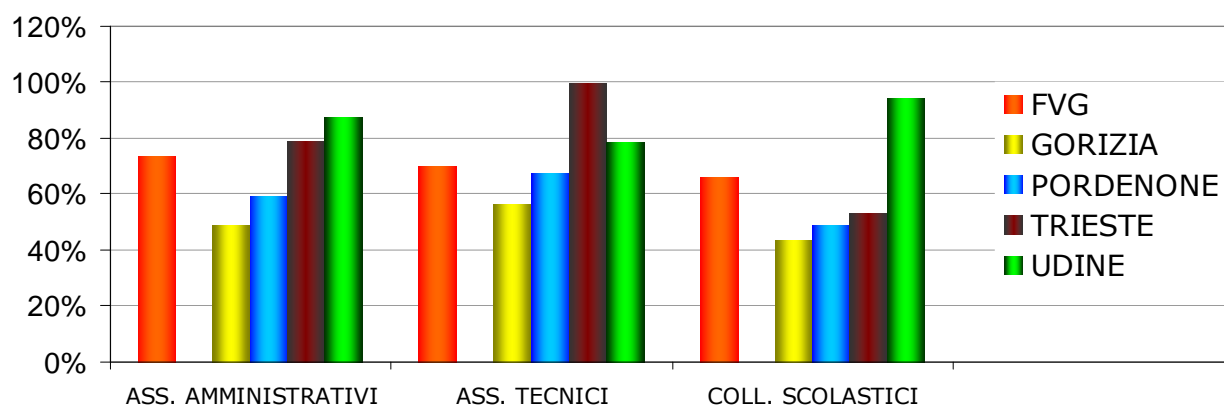
Abbiamo già rilevato come molta parte delle azioni formative abbia interessato anche il personale ATA. Va precisato che nella scheda non è stato chiesto il numero di persone in organico e certamente in futuro bisognerà avere anche questo dato.

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi al personale destinatario e formato suddiviso nei diversi profili e per provincia.

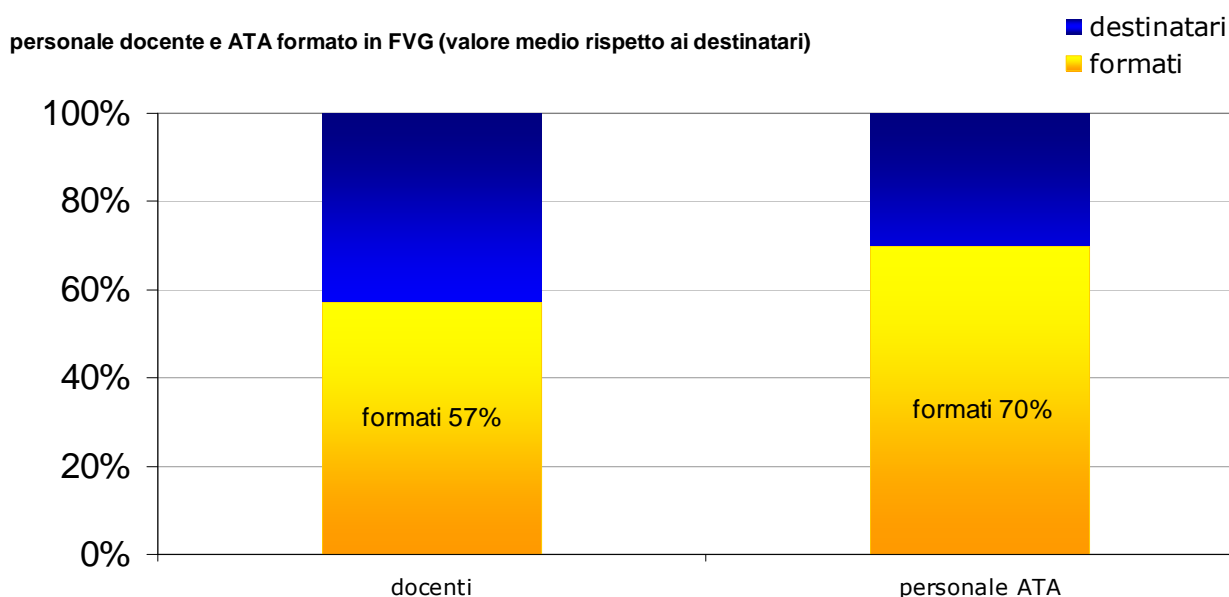
ATA DESTINATARI										
	FVG		GO		PN		TS		UD	
ASS. AMMINISTRATIVI	619	100%	39	6%	233	38%	66	11%	281	45%
ASS. TECNICI	127	100%	48	38%	34	27%	17	13%	28	22%
COLL. SCOLASTICI	1274	100%	124	10%	553	43%	113	9%	484	38%
				RISP. A TOT. DESTINATARI		RISP. A TOT. DESTINATARI		RISP. A TOT. DESTINATARI		RISP. A TOT. DESTINATARI
totale	2020									
ATA FORMATI										
	FVG		GO		PN		TS		UD	
ASS. AMMINISTRATIVI	454	73%	19	49%	138	59%	52	79%	245	87%
ASS. TECNICI	89	70%	27	56%	23	68%	17	100%	22	79%
COLL. SCOLASTICI	840	66%	54	44%	269	49%	60	53%	457	94%
				RISP. A DESTINATARI		RISP. A DESTINATARI		RISP. A DESTINATARI		RISP. A DESTINATARI
totale	1383									
Media generale rispetto ai destinatari		70%								

Il grafico rappresenta la percentuale di personale formato in relazione a quello destinatari nei diversi profili e nelle province.

### personale ATA formato in FVG



Riprendendo quanto già detto per il personale docente, il grafico seguente mette in relazione la quota di personale formato rispetto a quello destinatario confrontando i docenti con il personale ATA.



Se la percentuale di formati viene assunto come indicatore di successo dell'azione formativa, nel caso del personale ATA le azioni hanno avuto un successo significativamente superiore.

Questo dato va relazionato alle motivazioni che supportano la formazione delle due tipologie di personale ed anche alle implicazioni a livello contrattuale.

Gli incentivi contrattuali e la **valorizzazione delle professionalità** che conseguono alla formazione non sono identici. Nell'attuale impianto normativo per i docenti non sono previste valorizzazioni specifiche. Cosa diversa è per il personale ATA dove specifici istituti contrattuali prevedono la valorizzazione del personale subordinata all'attività di formazione.

Questa è una strada che è stata tracciata in parte, ma ha bisogno di essere completata anche per dare risposta ai molti quesiti già esposti.



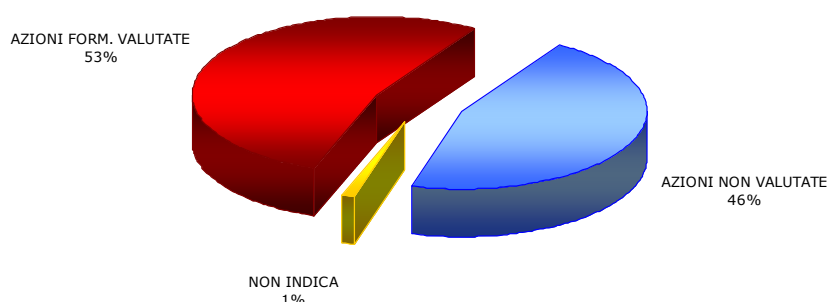
## La valutazione delle azioni formative.

Questo tema è stato rilevato nella parte finale della scheda. Gli aspetti affrontati sono molteplici e sicuramente non esaustivi ma va precisato che la fotografia emersa sulle ricadute delle azioni formative è molto parziale.

Infatti delle 454 azioni formative **solo il 54%**, mediamente, è stato valutato, con significative variazioni nelle province. È certamente vero che solo una parte delle azioni era già conclusa all'atto del monitoraggio, ma incrociando i dati dalle schede emerge che la valutazione delle attività non è legata solo allo stato di avanzamento della stessa. Infatti molte delle attività da iniziare hanno dichiarato di avere strumenti di valutazione, quindi, a livello previsionale, di valutare l'attività di formazione.

VALUTAZIONE		FVG		GO		PN		TS		UD	
AZIONI FORM. VALUTATE		242	54%	17	29%	76	59%	37	41%	112	65%
AZIONI NON VALUTATE		207	46%	41	71%	52	41%	53	59%	61	35%
TOTALE		449	100%	58	100%	128	100%	90	100%	173	100%
NON INDICA		5	1%	1	2%	1	1%	2	2%	1	1%
TOTALE AZIONI FORMATIVE		454		59		129		92		174	

azioni formative valutate in FVG



I dati illustrati debbono far riflettere. La valutazione è passaggio necessario in un'azione formativa per avere la verifica di ciò che è stato scelto, progettato e realizzato. L'azione formativa implica uno sforzo a vari livelli: decisionale, progettuale, organizzativo e finanziario. La verifica di quanto fatto rispetto a quanto atteso è irrinunciabile. Le motivazioni di ciò risiedono in ciascuno dei livelli citati. Sugli aspetti finanziari si è già detto in precedenza. Per gli altri aspetti la riflessione a "posteriori" è operazione metacognitiva e permette di prendere consapevolezza di quanto realizzato e di orientare le azioni future. È responsabilità di chi ha deciso e progettato e ne giustifica la scelta.

Per quanto detto i dati che seguono sui vari aspetti della valutazione sono, sopra, relativi solo al 54% delle azioni che sono state valutate.

Lo **strumento di valutazione** largamente utilizzato, 52% dei casi, è il questionario; seguono i focus group, 20% circa. I monitoraggi istituzionali riguardano circa il 20% della azioni valutate. L'intervista e le verifiche di profitto degli studenti sono una parte minoritaria.

STRUMENTI DELLA VALUTAZ.										
	FVG		GO		PN		TS		UD	
QUESTIONARI	126	52%	9	53%	43	57%	15	41%	59	53%
INTERVISTE	25	10%	0	0%	14	18%	1	3%	10	9%
FOCUS GROUP	43	18%	6	35%	19	25%	4	11%	14	13%
MONITORAGGIO ISTITUZ.	38	16%	2	12%	8	11%	9	24%	19	17%
VERIFICHE PROFITTO STUD.	25	10%	2	12%	5	7%	5	14%	13	12%
		%RISPETTO AL TOT VALUTATE		%RISPETTO AL TOT VALUTATE		%RISPETTO AL TOT VALUTATE		%RISPETTO AL TOT VALUTATE		%RISPETTO AL TOT VALUTATE
TOTALE AZIONI FORM. VALUTATE	242		17		76		37		112	
NON INDICA	29	12%	8	47%	4	5%	9	24%	8	7%

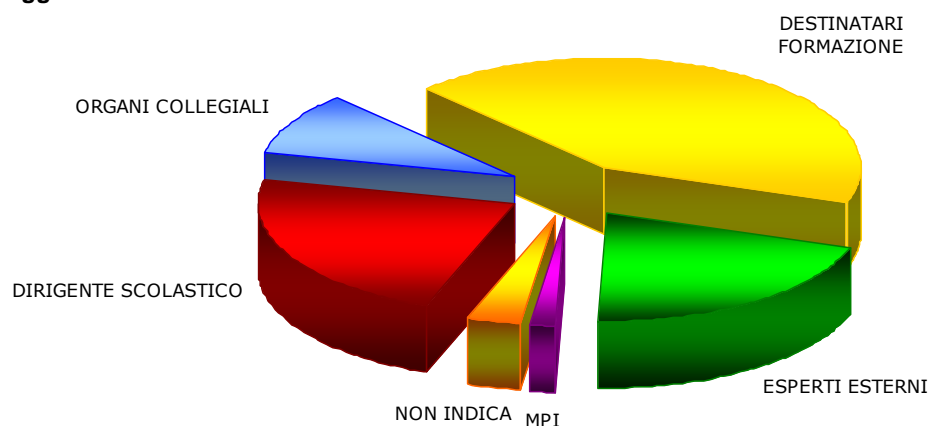
Va rilevata la presenza di una quota significativa, tra le azioni valutate, che non dà indicazioni sullo strumento di valutazione.

I **soggetti che valutano** sono prevalentemente i destinatari della formazione. In secondo ordine sono gli esperti esterni e il dirigente scolastico. Solo all'ultimo posto, in misura esigua, gli organi collegiali che però sono gli attori principali nella scelta delle azioni formative da realizzare, sia dal punto di vista progettuale che finanziario.

I collegi docenti ed i consigli d'istituto sono portatori di bisogni e decisori. Orientano le scelte ma, dai dati, risulta non abbiano la piena consapevolezza di quanto è avvenuto, se non a livello individuale. Questo si coniuga con quanto in più punti rilevato sulla realizzazione dell'autonomia che attribuisce agli organi collegiali una posizione di privilegio nelle scelte. È necessario che questa posizione venga riaffermata. Questo segnale va colto, rappresenta un bisogno reale della scuola che deve recuperare sicurezze, venute forse meno a causa delle troppe architetture di sistema tentate negli ultimi anni.

VALUTATORI										
	FVG		GO		PN		TS		UD	
DIRIGENTE SCOLASTICO	70	29%	3	18%	23	30%	11	30%	33	29%
ORGANI COLLEGIALI	27	11%	1	6%	4	5%	8	22%	14	13%
DESTINATARI FORMAZIONE	129	53%	9	53%	45	59%	16	43%	59	53%
ESPERTI ESTERNI	61	25%	7	41%	21	28%	8	22%	25	22%
MPI	5	2%	0	0%	2	3%	0	0%	3	3%
		%RISPETTO AL TOT VALUTATE		%RISPETTO AL TOT VALUTATE		%RISPETTO AL TOT VALUTATE		%RISPETTO AL TOT VALUTATE		%RISPETTO AL TOT VALUTATE
TOTALE AZIONI FORM. VALUTATE	242		17		76		37		112	
NON INDICA	10	4%	8	47%	2	3%	0	0%	0	0%

### soggetti valutatori in FVG

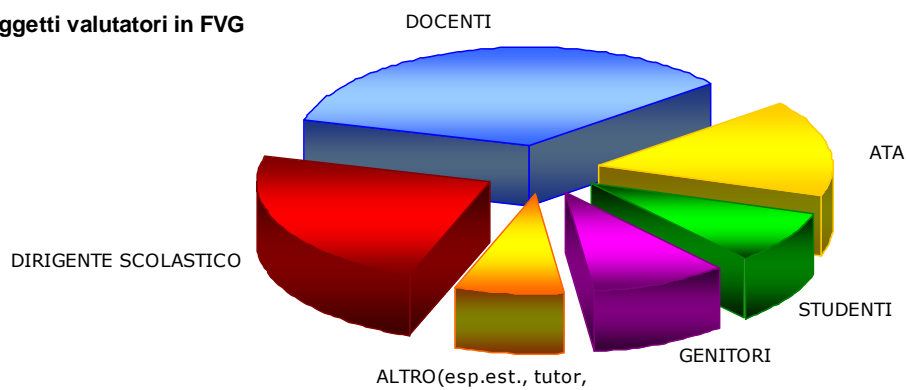


Il 50% circa delle azioni valutate ha coinvolto anche **altri soggetti**. Principalmente ad essere coinvolti sono stati i docenti ed il dirigente scolastico, quindi il personale ATA ed in misura minore gli studenti ed i genitori. Questi ultimi potrebbero rappresentare una risorsa significativa per il feedback sulle azioni intraprese.

### ALTRI SOGGETTI COINVOLTI

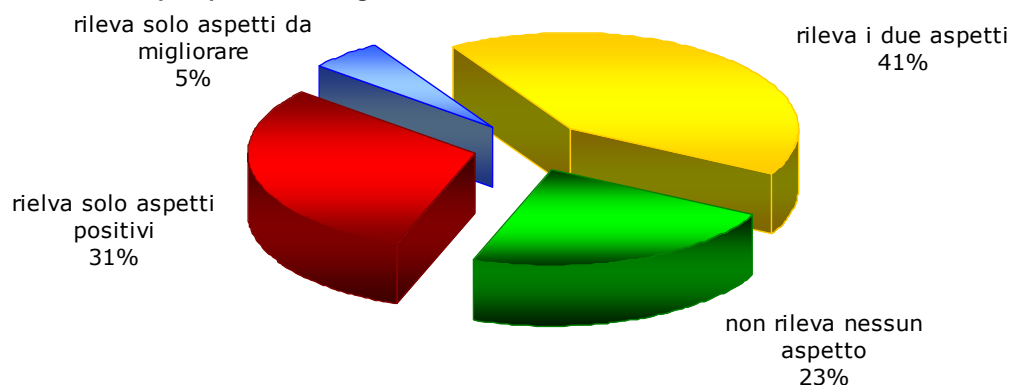
	FVG	GO	PN	TS	UD
DIRIGENTE SCOLASTICO	28	1	12	2	13
DOCENTI	41	3	18	4	16
ATA	19	0	9	3	7
STUDENTI	10	6	1	2	1
GENITORI	11	0	3	3	5
ALTRO(esp.est., tutor, DSGA)	9	0	1	2	6
TOTALE AZIONI VALUTATE vari sogg.	118	10	44	16	48
	<b>49%</b> %RISPETTO AL TOT VALUTATE	<b>59%</b> %RISPETTO AL TOT VALUTATE	<b>58%</b> %RISPETTO AL TOT VALUTATE	<b>43%</b> %RISPETTO AL TOT VALUTATE	<b>43%</b> %RISPETTO AL TOT VALUTATE

### altri soggetti valutatori in FVG



Gli aspetti messi in luce dalla valutazione riguardano solo una parte delle azioni valutate. Infatti una quota, di circa il 30% medio, non ha evidenziato né **aspetti positivi** né **aspetti da migliorare** nelle azioni formative realizzate.

rilevazione di aspetti positivi / da migliorare nelle azioni formative valutate in FVG



Le tabelle seguenti illustrano i dati espressi; sono evidenziati gli aspetti prevalenti.

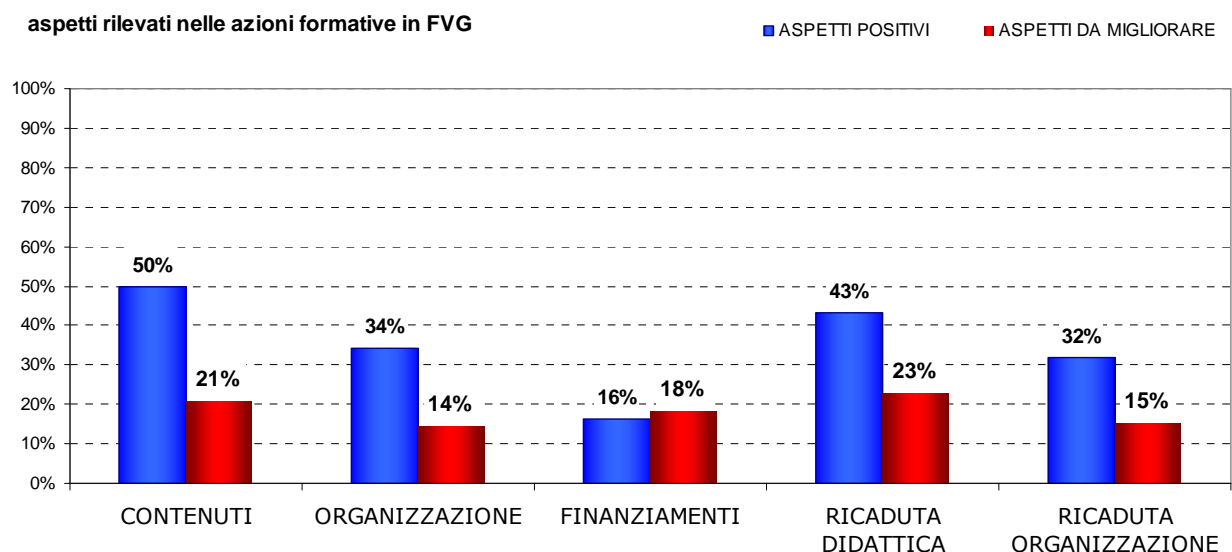
#### ASPETTI POSITIVI

	FVG		GO		PN		TS		UD	
<b>CONTENUTI</b>	121	50%	10	59%	31	41%	15	41%	65	58%
ORGANIZZAZIONE	83	34%	3	18%	15	20%	14	38%	51	46%
FINANZIAMENTI	39	16%	0	0%	7	9%	4	11%	28	25%
<b>RICADUTA DIDATTICA</b>	105	43%	9	53%	25	33%	12	32%	59	53%
RICADUTA ORGANIZZAZIONE	77	32%	8	47%	20	26%	8	22%	41	37%
TOTALE AZIONI FORM. VALUTATE	242	%RISPETTO AL TOT VALUTATE	17	%RISPETTO AL TOT VALUTATE	76	%RISPETTO AL TOT VALUTATE	37	%RISPETTO AL TOT VALUTATE	112	%RISPETTO AL TOT VALUTATE
NON RILEVATI	68	28%	1	6%	28	37%	13	35%	26	23%

#### ASPETTI DA MIGLIORARE

	FVG		GO		PN		TS		UD	
<b>CONTENUTI</b>	50	21%	1	6%	8	11%	8	22%	33	29%
ORGANIZZAZIONE	35	14%	2	12%	9	12%	6	16%	18	16%
FINANZIAMENTI	44	18%	2	12%	8	11%	7	19%	27	24%
<b>RICADUTA DIDATTICA</b>	55	23%	3	18%	11	14%	8	22%	33	29%
RICADUTA ORGANIZZAZIONE	37	15%	1	6%	13	17%	5	14%	18	16%
TOTALE AZIONI FORM. VALUTATE	242	%RISPETTO AL TOT VALUTATE	17	%RISPETTO AL TOT VALUTATE	76	%RISPETTO AL TOT VALUTATE	37	%RISPETTO AL TOT VALUTATE	112	%RISPETTO AL TOT VALUTATE
NON RILEVATI	129	53%	12	71%	48	63%	22	59%	47	42%
NON RILEVA NESSUN ASPETTO	55	23%	1	6%	25	33%	8	22%	21	19%

Nel grafico successivo sono rappresentati sinteticamente i vari aspetti nelle due categorie, positivi e da migliorare.



Si possono notare che, in generale, gli aspetti positivi superano le criticità. Inoltre i **contenuti** e la **ricaduta nella didattica** sono gli aspetti maggiormente rilevati sia in un senso che nell'altro. Questo è probabilmente dovuto alla grande attenzione che viene posta su essi poiché, come abbiamo rilevato in precedenza, i valutatori sono prevalentemente i docenti destinatari dell'azione formativa. Un terzo dell'universo statistico si esprime favorevolmente a proposito dell'organizzazione delle azioni formative. Anche la ricaduta nell'organizzazione è considerato un aspetto positivo della formazione. L'aspetto finanziario, che spesso viene imputato quale discriminante per una buona realizzazione, in questa valutazione viene considerato meno degli altri aspetti; va comunque evidenziato che è l'unico degli aspetti in cui prevalgono le criticità.

## L'autoaggiornamento del personale docente.

Una delle opportunità che la norma offre ai docenti è la possibilità in base alla Direttiva n. 70 del 2002 di usufruire di appositi finanziamenti. Complessivamente dalle schede si rileva la situazione riportata in tabella.

### AUTOAGGIORNAMENTO (Direttiva 70/2002)

	FVG	GO	PN	TS	UD
n°DOCENTI	216	10	112	67	27
	100%	5%	52%	31%	13%
	3%	1%	4%	5%	1%
	RISP. TOT DIRITTO	RISP. TOT DIRITTO	RISP. TOT DIRITTO	RISP. TOT DIRITTO	RISP. TOT DIRITTO

Si nota che la percentuale di aderenti a questa opportunità, rispetto al totale dei docenti in organico nelle scuole rispondenti, è molto piccola. Questo trova probabilmente ragione nel fatto che lo strumento normativo è poco conosciuto

e quindi sfruttato. Sarà necessario in futuro garantire una maggiore informazione in proposito.

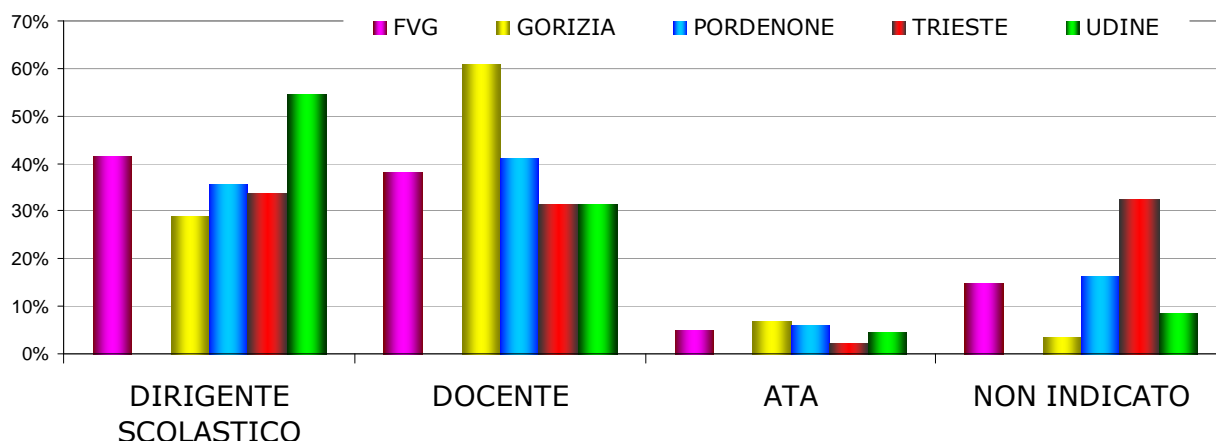
## Il referente dell'azione formativa.

Ultimo dato richiesto dalla scheda di monitoraggio era l'indicazione del referente dell'azione formativa. Questo aveva lo scopo di poter eventualmente contattare la persona, anche da parte di altre istituzioni scolastiche, al fine di avere informazioni dettagliate sull'attività di formazione.

Dalle risposte ottenute e riportate nella seguente tabella, emerge che in circa il 42% dei casi è il Dirigente scolastico che in prima persona è referente per l'attività. In secondo ordine il referente è un docente e solo nel 5% circa dei casi il personale ATA. Va rilevato che una percentuale significativa, variabile da provincia a provincia, non indica alcun referente.

REFERENTE										
	FVG		GO		PN		TS		UD	
DIRIGENTE SCOLASTICO	189	42%	17	29%	46	36%	31	34%	95	55%
DOCENTE	173	38%	36	61%	53	41%	29	32%	55	32%
ATA	22	5%	4	7%	8	6%	2	2%	8	5%
TOTALE AZIONI FORMATIVE	454	%RISPETTO AL TOT RISP	59	%RISPETTO AL TOT RISP	129	%RISPETTO AL TOT RISP	92	%RISPETTO AL TOT RISP	174	%RISPETTO AL TOT RISP
NON INDICATO	68	15%	2	3%	21	16%	30	33%	15	9%

referente dell'azione formativa



## **Conclusioni.**

Il panorama complessivo che emerge dal monitoraggio è ampio e variegato. Le scuole del Friuli Venezia Giulia hanno testimoniato una grande varietà di offerta di formazione destinata al personale. La complessità che in più punti è emersa dimostra la rilevanza dello sforzo che le scuole sostengono nella loro autonomia e talvolta anche in solitudine.

Questo è certamente un aspetto su cui l'amministrazione deve interrogarsi costantemente. Un'efficace azione amministrativa ha significato nel servizio che riesce a dare in risposta ai bisogni delle scuole.

Nelle analisi compiute, a partire dai dati, sono emersi alcuni punti deboli del sistema che andranno adeguatamente supportati. Andranno sicuramente valorizzati i patrimoni di esperienze che sono stati qui testimoniati e per quanto possibile diffusi e condivisi a livello territoriale anche a chi, in questa occasione è rimasto nascosto.

Auspichiamo che l'autonomia delle scuole del Friuli Venezia Giulia si realizzi compiutamente attraverso una condivisione delle progettualità e degli investimenti nella formazione del personale.

La formazione del personale è una leva su cui poggia l'autonomia e il miglioramento del sistema formativo nel suo complesso. Un'azione in questo senso costituisce un'opportunità di miglioramento dell'efficacia educativa e di innovazione del sistema scolastico.

# INDICE

## **PARTE I**

LE AZIONI FORMATIVE REALIZZATE DALLE SCUOLE .....	2
---	---